



FUGA PER LA LIBERTÀ

MUCCHE PAZZE, IL BRANCO RIBELLE PERDE IL TORO

GENOVA. Lo hanno trovato in fondo a un dirupo. Senza testa, già in stato di decomposizione. La morte di uno dei tre tori della mandria "ribelle" che, da mesi, mette alla prova la tranquillità dell'entroterra genovese, continua a far discutere. Sedici capi tra mucche, vitelli e i due tori rimasti che vagano come animali selvaggi tra i boschi dell'Appennino ligure. Per gli animalisti si tratta di un abbattimento voluto dagli allevatori della zona che protestano contro le continue incursioni di mucche e tori "ribelli", che scendono a valle in cerca di cibo danneggiando i terreni. Accuse che il sindaco di Masone, Enrico Piccardo rispedisce al mittente: «Quel toro è morto per cause naturali». Intanto la mandria continua a crescere. La loro storia è già diventata un cortometraggio, *Vacche ribelli*, realizzato dal fotografo naturalista Paolo Rossi con un gruppo di videomakers, che ha partecipato al festival del cinema Rurale "Corto e Fieno" sul lago d'Orta. (valentina evelli)